

## FRA NAZARENO DA PULA; UN SANTO CAPPUCCINO

*di Amedeo Imperatori*

Fra Nazareno (al secolo Giovanni Zucca) nasce a Pula in provincia di Cagliari il 21 gennaio 1911, sesto di nove fratelli; frequentò solo le scuole elementari poiché aiutava il padre nei lavori dei campi e nell'allevamento di bestiame.

Nel 1936 all'età di 25 anni partì per l'Africa Orientale in una zona dove la comunità era formata in gran parte da soldati italiani. Qui, Giovanni, intraprese in proprio un'attività di ristorazione che ben presto divenne florida. Nel 1940 dovette abbandonare tutto per lo scoppio della seconda guerra mondiale. Venne arruolato nell'artiglieria dove conseguì il grado di sergente. Fu fatto prigioniero dagli inglesi e portato in Kenia, ove rimase fino al 1946 anno del rimpatrio in Italia. Durante la prigionia sperimentò le durezze della vita a cui non era abituato e proprio in quella situazione ebbe modo di distinguersi e farsi apprezzare dai commilitoni per la sua capacità di amare ed aiutare gli altri.

Rientrato a Pula riprese i contatti con gli amici, intensificò l'amicizia con una ragazza del luogo nell'intento di formarsi una famiglia. Ma col passare del tempo, sentì il desiderio di consacrarsi a Dio. Decisivo fu l'incontro con Padre Pio a San Giovanni Rotondo. Padre Pio lo accoglie a modo suo gridandogli "Guagliò, sei arrivato finalmente, è da tempo che ti aspettavo", lo trattò duramente e lo mandò via, ma l'indomani lo accolse benevolmente e lo ascoltò. Da quel giorno il loro rapporto si intensificò sempre più.

Padre Pio quando riceveva pellegrini provenienti dalla Sardegna diceva "Ma perché venite qui? In Sardegna avete fra Nazareno". L'incontro con Padre Pio fu decisivo per Giovanni, infatti gli disse che il suo posto era tra i figli di San Francesco non a San Giovanni Rotondo, come avrebbe desiderato ma in Sardegna fra la sua gente, assicurandolo che non l'avrebbe mai lasciato solo. Il 23 settembre 1951 Giovanni Zucca viene accolto nell'Ordine dei Cappuccini a Sauluri come fratello laico: ricevette il Saio dei Cappuccini prendendo il nome di fra Nazareno. Nel 1952 emette i voti temporanei e nel 1955 quelli perpetui. A Sauluri svolgeva la professione di cuoco: in seguito viene mandato a Sassari prima e poi ad Iglesias, due anni dopo, per l'ufficio della questua. Ha così modo di incontrare tanta gente che ben presto si accorse delle sue virtù straordinarie ricevute da Dio. Alla fine del 1972 ritornò per pochi mesi a Sauluri, poi a Cagliari e successivamente nel convento di Sarso dove accorrevano moltitudini di devoti per incontrare fra Nazareno. La fama di fra Nazareno si sparse in tutta Italia. Nel 1992 la sua scomparsa gettò nello sconforto tantissima gente. Ai suoi funerali, presieduti dal vescovo di Cagliari, Mons. Ottorino Pietro Alberti, parteciparono almeno 35/40 mila persone; la città si fermò per alcune ore.

Quest'anno ricorre il centenario della nascita di fra Nazareno, il convento dei cappuccini di Pula per ricordare uno dei suoi cittadini più illustri hanno organizzato una mostra fotografica, ed aperto al pubblico la cella dove ha vissuto il Servo di Dio e nei giorni 22 e 23 gennaio è stato ricordato con due annulli filatelici.

